



FEDERCHIMICA
AGROFARMA

Associazione nazionale imprese agrofarmaci

L'evoluzione degli agrofarmaci: scenario attuale e prospettive future

Bologna

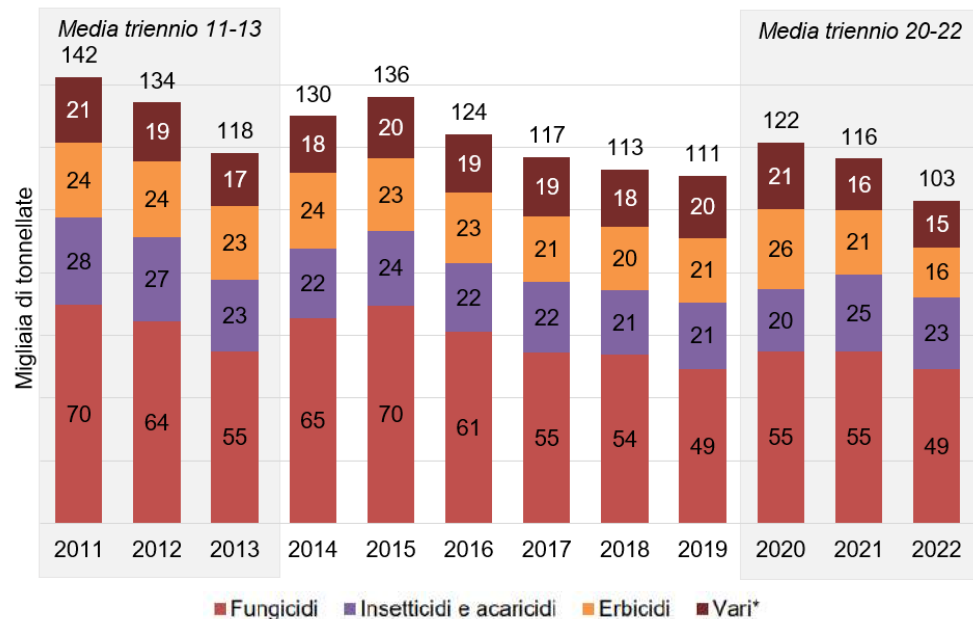
20 febbraio 2025

Premessa

- A fronte di sfide ambientali ed economiche sempre più complesse nel contesto politico e normativo europeo e italiano la spinta all'innovazione è debole
- L'industria supporta e promuove la sostenibilità e la competitività del settore agroalimentare aderendo ai principi dell'ex proposta di Regolamento sull'uso sostenibile con riserve sulle modalità attuative
- Le aziende del settore investono annualmente in Italia circa 32 milioni di euro in R&D, pari al 3% del fatturato, una percentuale che supera di gran lunga la media industriale nazionale (1,5% secondo ISTAT)

Dieci anni di riduzioni per le vendite di prodotti fitosanitari in Italia...

Vendite di prodotti fitosanitari – totale Italia



Confronto triennio
11-13 (Salvato in Unità P)

-14%

-7%

-14%

-13%

-16%

Confronto
21 vs. 22

-12%

-9%

-24%

-6%

-10%

Le vendite in Italia di prodotti fitosanitari si sono ridotte complessivamente del 14% tra il triennio 2020-22 e quello 2011-13

Fungicidi e Erbicidi hanno registrato la contrazione più marcata (-16% e -14% rispettivamente)

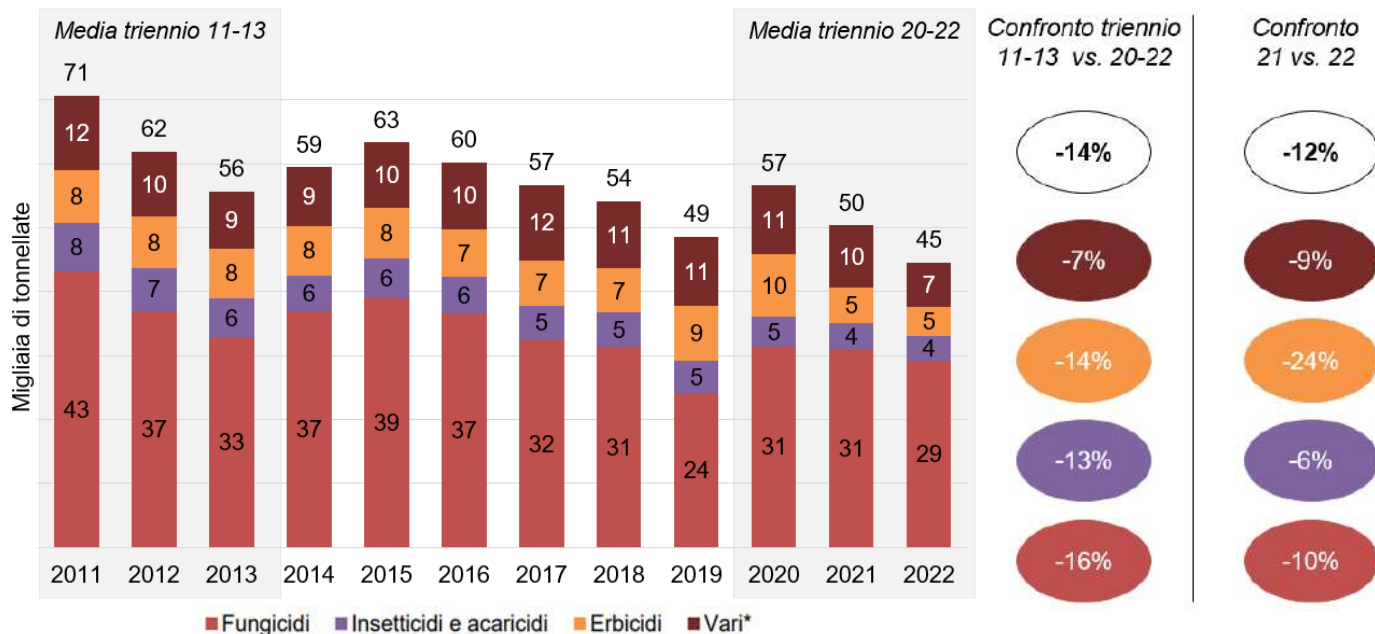
Anche il confronto 2022 sul 2021 mostra una evidente riduzione per tutte le categorie di prodotti

* inclusi prodotti anche di origine biologica

Elaborazione Areté per Osservatorio Agrofarma su dati Istat

...e per i corrispondenti principi attivi...

Vendite di prodotti fitosanitari (principi attivi) – totale Italia



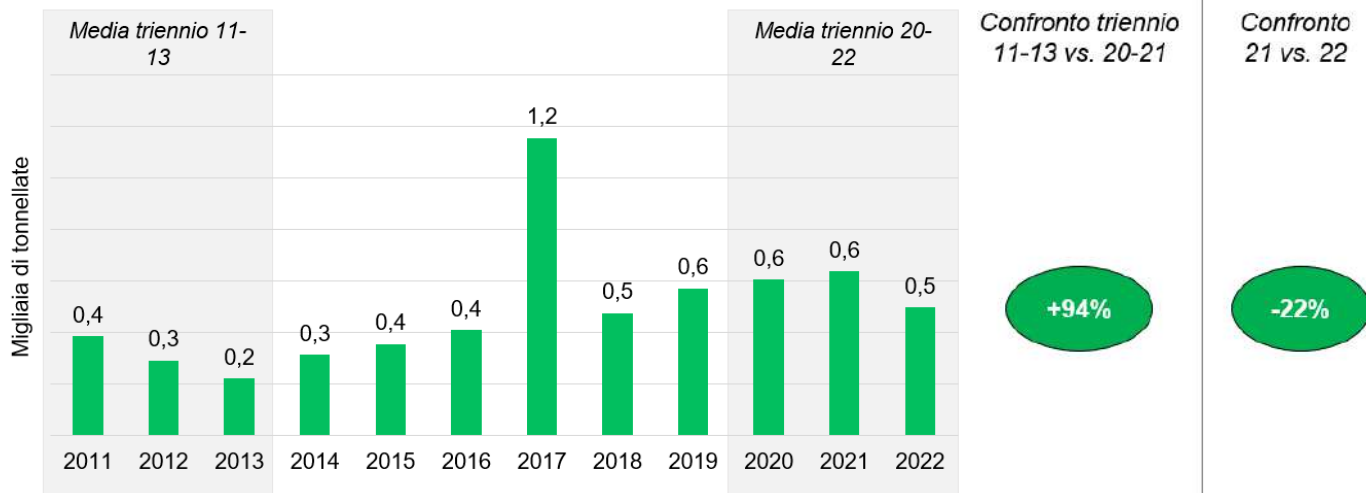
Nel confronto tra i trienni 2020-22 e 2011-13, le riduzioni già osservate nelle vendite di prodotti sono ancora più significative quando si guarda ai volumi di principi attivi in essi contenuti

Una contrazione complessiva del -20% tra il triennio 2020-22 e quello 2011-13 e una riduzione del -12% tra il 2021 e il 2022

*inclusi principi attivi anche di origine biologica
Elaborazione Areté per Osservatorio Agrofarma su dati Istat

I prodotti di origine biologica segnano invece una crescita

Altri prodotti fitosanitari e principi attivi anche di origine biologica*



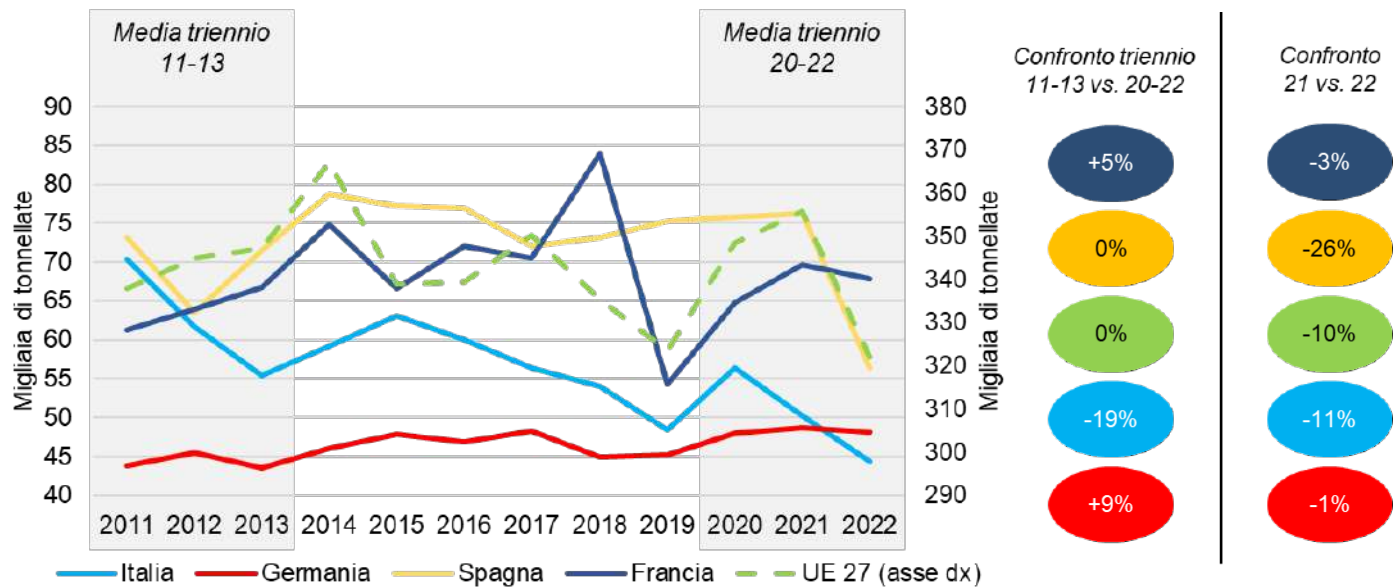
Un trend differente è quello che interessa la categoria dei principi attivi anche di origine biologica*

In questo caso, sempre osservando i volumi di principi attivi contenuti nei prodotti «vari», la crescita tra il triennio 2020-22 e quello 2011-13 è del +94%

* ricompresi nella categoria «Vari» nelle slides precedenti
Elaborazione Areté per Osservatorio Agrofarma su dati Istat

Una contrazione delle vendite (principi attivi totali) in Italia a fronte di una media UE stabile

Vendite di prodotti fitosanitari (principi attivi) - confronto tra Paesi UE

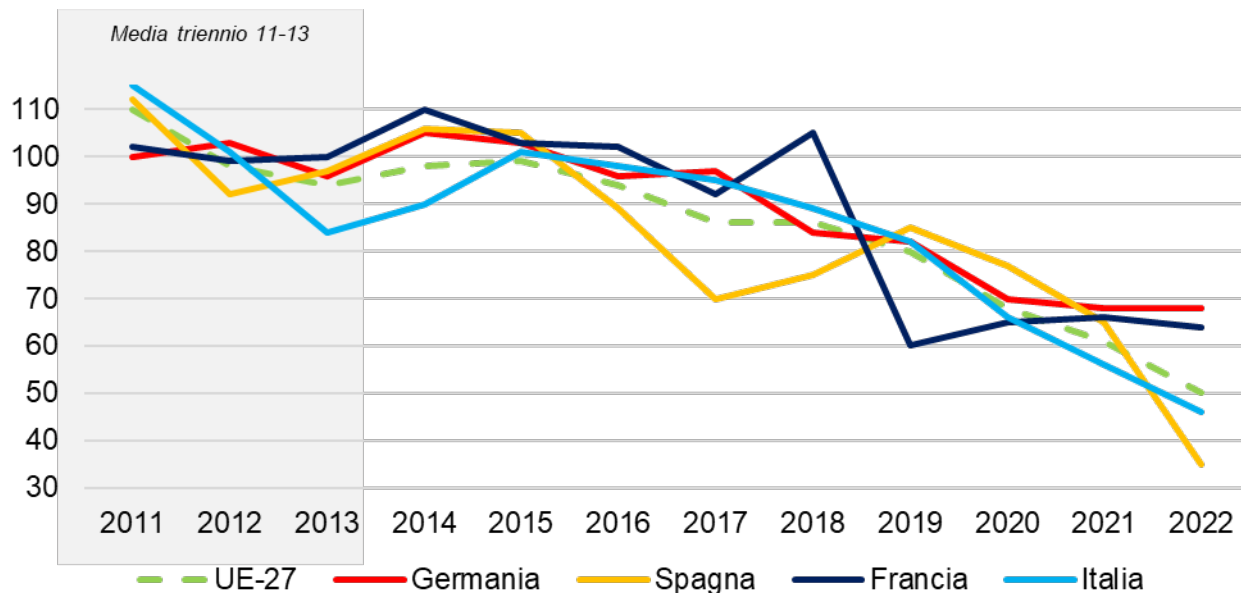


Rispetto al triennio 11-13, l'Italia ha ridotto di un -19% le vendite di principi attivi nell'ultimo triennio; riduzione di gran lunga più consistente tra i Paesi analizzati e rispetto alle media UE-27

Nel 2022 l'Italia ha invece registrato una contrazione delle vendite in linea con la media UE-27

L'Italia seconda per riduzione del rischio armonizzato

Vendite di prodotti fitosanitari (principi attivi) - confronto tra Paesi UE



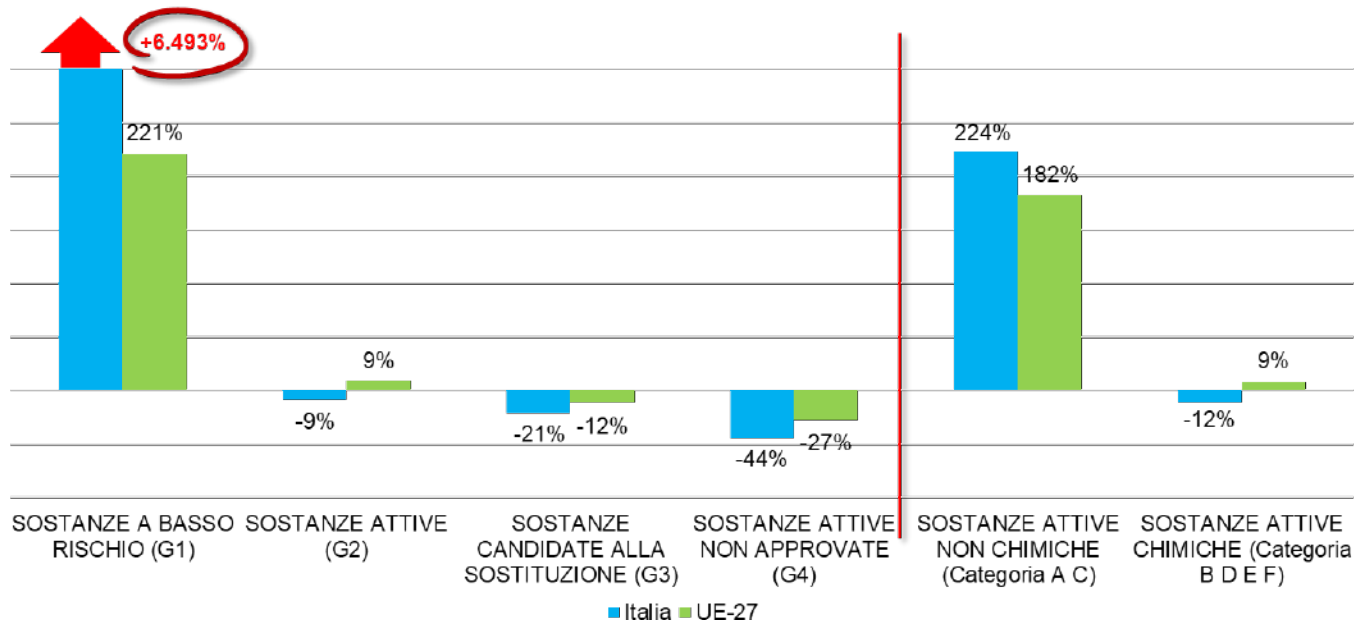
L'indicatore di rischio armonizzato (per tutte le sostanze attive) relativo all'Italia ha visto una riduzione di 54 punti (su base 100 riferita al triennio 2011-13)

Tale riduzione è la seconda più marcata tra quelle dei Paesi UE utilizzati come confronto: Germania (-32 punti), Francia (-36) e Spagna (-65)

A livello UE-27, l'HRI 1 ha registrato una riduzione di 51 punti nel medesimo periodo

Continua l'exploit positivo nelle vendite di sostanze a basso rischio...

Vendite prodotti fitosanitari per categoria di rischio (Italia vs UE-27) – media vendite 2011-13 vs 2019-21



Generalizzata riduzione delle vendite delle categorie a rischio maggiore (Gruppi 2-4) più consistente rispetto alla media UE-27

Le vendite di sostanze a basso rischio e di sostanze attive non chimiche in Italia nell'orizzonte analizzato hanno avuto incrementi molto importanti; le vendite di sostanze a basso rischio sono cresciute ben oltre la media UE-27

* La categorizzazione tra sostanze attive chimiche e non chimiche negli istogrammi a destra rappresenta una diversa classificazione dei dati sottostanti le categorie da G1 a G3 negli istogrammi a sinistra

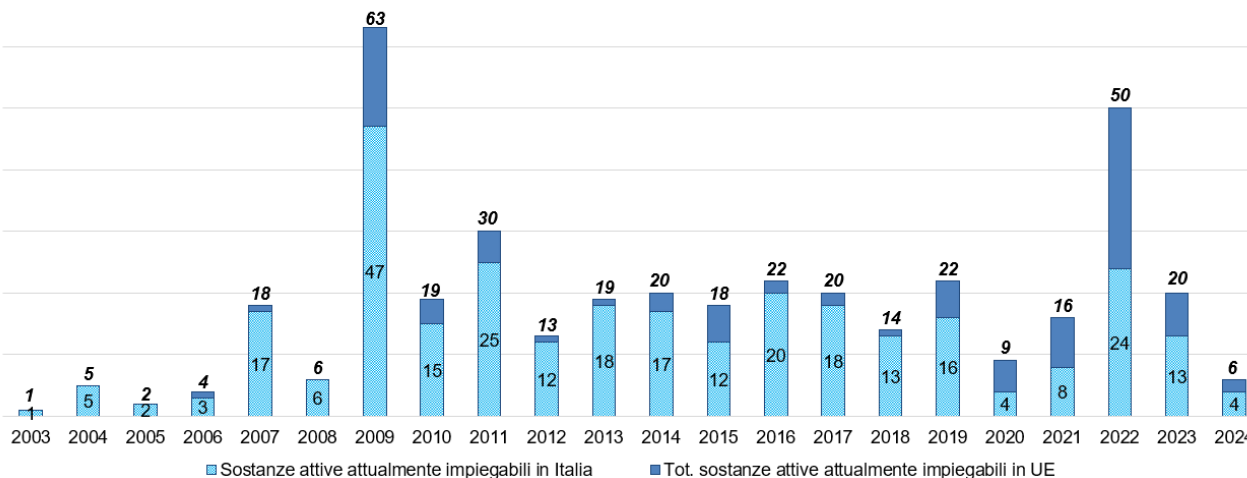
L'innovazione continua: metà delle sostanze attive attualmente impiegabili in UE sono state autorizzate negli ultimi 10 anni

Sostanze attive autorizzate/rinnovate in UE e impiegate in Italia ad oggi, per anno di autorizzazione



Delle 397* sostanze attive attualmente autorizzate/rinnovate in UE, 200 sono state approvate nel periodo 2003-2014; e la restante metà negli ultimi 10 anni (2015-2024)

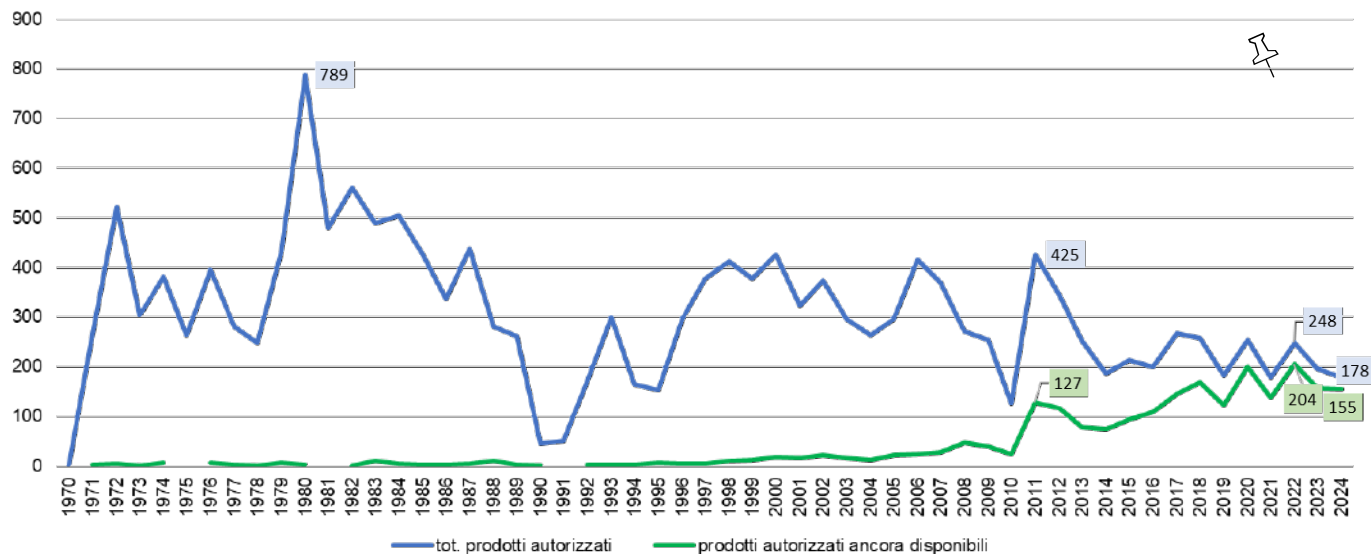
La situazione in Italia è sostanzialmente in linea, con 168 delle 300 sostanze ad oggi impiegabili (56%) autorizzate entro il 2014 ed il restante 44% a partire dal 2015



*Del totale di 425 sostanze approvate in UE, 28 non hanno indicazione dell'anno di approvazione e non sono ricomprese nell'analisi

Ancora sull'innovazione: oltre l'83% degli agrofarmaci sul mercato italiano è stato approvato dopo il 2011...

Totale prodotti autorizzati* per anno e prodotti ancora disponibili al 2024*



Del totale di circa 10.000 agrofarmaci autorizzati prima dell'anno 2000, ad oggi ne rimangono in commercio solo 111 (1%), la quota di agrofarmaci ancora disponibili tra quelli autorizzati dopo il 2000 sale invece al 32%

Più del 95% degli agrofarmaci attualmente in commercio sono stati autorizzati a partire dal 2000: l'11% nel decennio 2000-2009 e 84,5% nel periodo 2010-2024

* esclusi prodotti autorizzati in deroga ex art 53 Reg 1107/2009 e prodotti non professionali, stato autorizzativo aggiornato al 10 Settembre 2024

Elaborazione Areté per Osservatorio Agrofarma su dati Ministero della Salute e Banca dati bio SIAN, dati aggiornati al 10 Settembre 2024

Dialogo Strategico sul Futuro dell'Agricoltura dell'Unione Europea

A fine 2024 sono stati presentati i principi guida e le raccomandazioni che dovranno confluire nella visione della nuova Commissione Europea per un'agricoltura europea sostenibile

- Definizione di un nuovo quadro normativo semplificato per l'autorizzazione degli strumenti di biocontrollo
- Sviluppo di una regolamentazione per TEA
- Supporto e incentivi per l'agricoltura digitale e di precisione
- Snellimento burocratico e maggiori risorse economiche per la transizione ecologica
- Creazione dello European Agrifood Board per favorire il dialogo tra stakeholder e Commissione Europea
- Raccomandazioni per export ban e adozione di mirror clauses



L'industria ha da tempo cambiato approccio investendo non solo in prodotti per la difesa delle colture ma in soluzioni

Agrofarmaci

- Prodotti chimici all'avanguardia
 - Riduzione del rischio
 - Nuove formulazioni e principi attivi
 - Nuove modalità d'azione
 - Soluzioni integrate
-

Biocontrollo

- Prodotti biologici
 - Microrganismi
-

Formazione e stewardship

- Progetti di formazione per il corretto uso di tutte le soluzioni

Biotechologie

- Tecnologie dei tratti
 - Tecnologie di editing genetico
 - RNAi
-

Agricoltura digitale e di precisione

- Tecnologia applicativa digitale
- Consulenza digitale sulla salute delle piante
- Irrigazione digitale
- Tecnologia di precisione

Le prospettive future

- Il contesto normativo deve favorire l'introduzione sul mercato di **prodotti innovativi** con tempistiche che tengano conto delle esigenze degli agricoltori
- L'industria degli agrofarmaci continuerà ad allargare i propri orizzonti, investendo in **soluzioni moderne** e attente alle esigenze della filiera
- Per una strategia di difesa sostenibile ed efficace è necessario adottare un **approccio integrato**, che sappia sfruttare le sinergie tra tutte le soluzioni disponibili.



Grazie per l'attenzione!

